

# ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l.

MONTEBELLUNA



ALTO TREVIGIANO SERVIZI

REGIONE DEL VENETO



COMUNE DI SERNAGLIA  
DELLA BATTAGLIA

COMUNE DI NERVESA  
DELLA BATTAGLIA



## PROGETTO DEFINITIVO

COSTRUZIONE DELLA CONDOTTA ADDUTTRICE FALZE'-NERVESA  
ATTRAVERSAMENTO FIUME PIAVE

**Relazione**

**RE10**

**Studio di Inserimento Urbanistico**

PROGETTAZIONE:

**INGEGNERIA 2P**  
& associati



**Ingegneria 2P & associati s.r.l.**

Via Dall'Armi 27/3 - 30027 San Donà di Piave (VE)  
Tel. 0421-307700 Email: info@ingegneria2p.it

Dott. Ing. Raffaele Picci

Dott. Ing. Nicola Bisetto

Aspetti idraulici:

Aspetti ambientali:

Aspetti strutturali:

Dott. Ing. Marco Venturini

Dott. Ing. Caterina Masotto

Dott. Ing. Giovanni Carretta

COLLABORAZIONE:



ALTO TREVIGIANO SERVIZI

**Alto Trevigiano Servizi s.r.l.**

Via Schiavonesca Priula 86 - 31044 Montebelluna (TV)  
Tel. 0423-2928 Email: azienda@ats-pec.it

Il Direttore Generale :  
Ufficio Nuove Opere

Dott. Ing. Roberto Durigon

Data:

**Marzo 2019**

Aggiornato:

**Aprile 2019**

Codice Piano d'Ambito

**260254001**

Codice Commessa:

**IA1611000**



## **COSTRUZIONE DELLA CONDOTTA ADDUTTRICE FALZE'-NERVESA ATTRAVERSAMENTO FIUME PIAVE**

### **PROGETTO DEFINITIVO**

### **Studio di Inserimento Urbanistico**

---

## **INDICE**

|  |           |
|--|-----------|
| <b>1. PREMESSE .....</b>   | <b>2</b>  |
| 1.1. Localizzazione geografica dell'intervento .....   | 2         |
| <b>2. DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO .....</b>  | <b>5</b>  |
| 2.1. Generalità.....   | 5         |
| 1.1. Le interconnessioni alla linea esistente.....   | 5         |
| 1.2. Le opere di difesa idraulica dagli eventi di piena del fiume Piave.....                     | 7         |
| 1.1. Il blocco di fondazione.....  | 8         |
| <b>3. QUADRO DI RIFERIMENTO URBANISTICO.....</b>   | <b>10</b> |
| 3.1. Il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Nervesa della Battaglia .....     | 10        |
| 3.2. Zonizzazione acustica del Comune di Nervesa della Battaglia .....                           | 16        |
| 3.3. Il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale (P.A.T.I) di Sernaglia della Battaglia ..... | 20        |
| 3.4. Zonizzazione acustica del Comune di Sernaglia della Battaglia .....                         | 24        |
| <b>4. CONCLUSIONI.....</b>   | <b>26</b> |

## **1. PREMESSE**

Il presente Progetto Definitivo è finalizzato al completamento della nuova condotta adduttrice "Falzè – Nervesa" realizzata da Alto Trevigiano Servizi (ex Consorzio Schievenin Alto Trevigiano) nel 2003.

L'intervento si inserisce all'interno della Pianificazione infrastrutturale del Piano D'Ambito A.T.O. "Veneto Orientale".

Allo stato attuale è presente una condotta di adduzione DN 600 mm in acciaio, che discende a partire da via Fossaloi lungo via Passo Barche in località Falzè di Piave e arrestandosi in prossimità dell'alveo del fiume Piave. Dalla parte opposta, lungo la sponda destra del fiume Piave, la linea segue il piede del Montello fino al campo pozzi Le Campagnole.

La parte mancante della condotta, per un'estesa di circa 300,0 ml, interessa l'attraversamento del Fiume Piave ed è di tutta evidenza la delicatezza e peculiarità dell'intervento in relazione ad aspetti costruttivi, di sicurezza ed affidabilità.

Nel mese di Febbraio 2017 è stato redatto il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dove si sono studiate le opere per il completamento del collegamento costruendo un quadro di Alternative e individuando quella che rappresenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività.

Con Deliberazione del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Veneto Orientale n.ro 7 del 29.03.2017 – prot. n. 275 è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica.

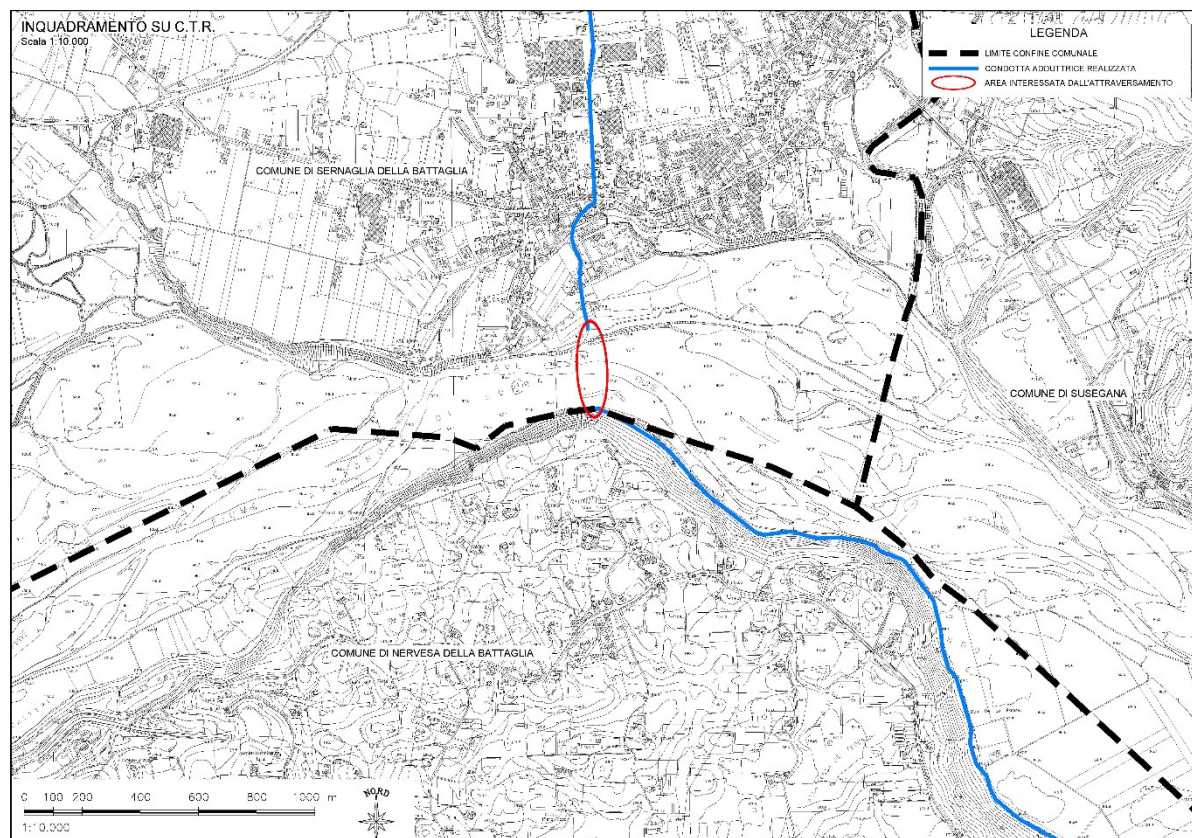
La presente relazione analizza le interazioni con le previsioni urbanistiche comunali.

### **1.1. Localizzazione geografica dell'intervento**

Dal punto di vista geografico l'intervento si localizza in corrispondenza della stretta del fiume Piave presso il passo barche in località Falzè di Piave al confine tra il comune di Sernaglia della Battaglia e Nervesa della Battaglia.

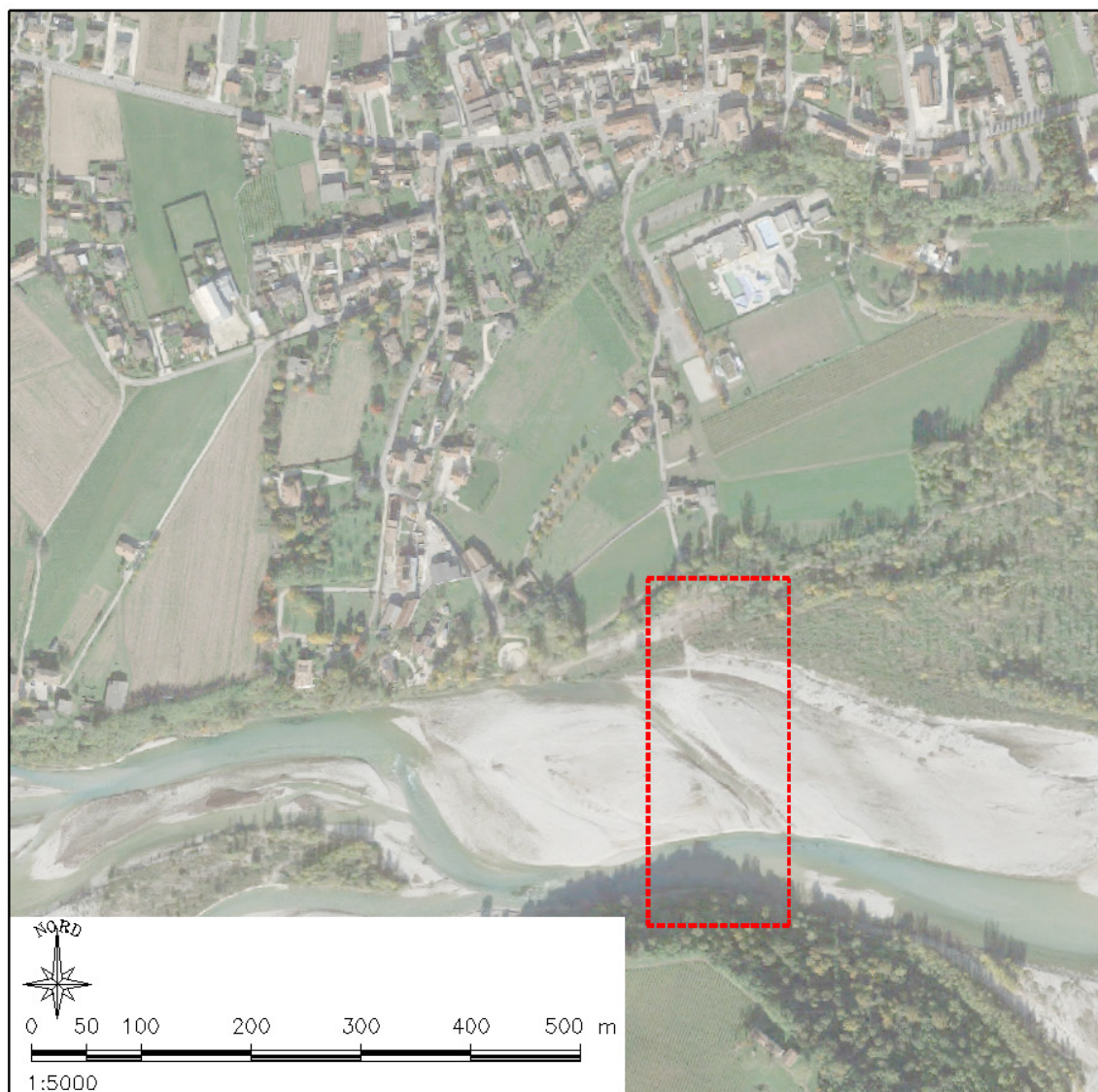
Si riporta nelle figure seguenti un estratto del sito di intervento su base carta tecnica regionale e ortofoto.

**COSTRUZIONE DELLA CONDOTTA ADDUTTRICE FALZE'-NERVESA  
ATTRAVERSAMENTO FIUME PIAVE  
PROGETTO DEFINITIVO**



**Figura 1 : Inquadramento dell'area interessata dall'intervento su carta tecnica regionale.**





**Figura 2 : Inquadramento dell'area interessata dall'intervento su ortofoto.**

Dal punto di vista catastale l'attraversamento ricade interamente in area fluviale (vedi planimetria catastale allegata al progetto).

## **2. DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO**

### **2.1. Generalità**

L'intervento prevede la posa, mediante la tecnica dello scavo a cielo aperto, di una tubazione in acciaio DN 800 mm unitamente alla posa di tre tubazioni DN 300 mm con la funzione di cavidotti.

L'attraversamento interessa una lunghezza complessiva di 350 ml così suddivisa; procedendo da nord verso sud:

- Intercettazione e collegamento alla linea esistente lungo via Passo Barche, in prossimità dell'incrocio con via Graere, mediante scavo a cielo aperto di sviluppo pari a circa 120,0 ml e profondità 2,0 ml; subito a valle del collegamento è prevista la realizzazione della camera di manovra nord per l'intercettazione e misura della portata;
- A valle del tratto suddetto, per uno sviluppo di circa 215,0 ml, scavo in profondità di sotto dell'alveo attivo del fiume Piave, con ricoprimento minimo del blocco di fondazione rispetto ai canali di magra pari a 2,5 m e un ricoprimento massimo rispetto al piano delle ghiaie pari a 7,0 m; in questo tratto le tubazioni in progetto verranno annegate all'interno di un blocco di inghisaggio in cemento armato a sezione rettangolare di dimensioni nette 320x200 cm;
- Collegamento alla linea esistente lato Montello, mediante rimozione della tubazione esistente DN 600 mm per uno sviluppo di circa 80,0 ml, lungo la sponda destra del corso d'acqua; realizzazione della camera di manovra sud con alloggiamento della valvola di intercettazione, giunto di smontaggio e sfiato automatico;
- Protezione della condotta, lungo la sponda destra del corso d'acqua, per uno sviluppo di circa 110 ml.

### **1.1. Le interconnessioni alla linea esistente**

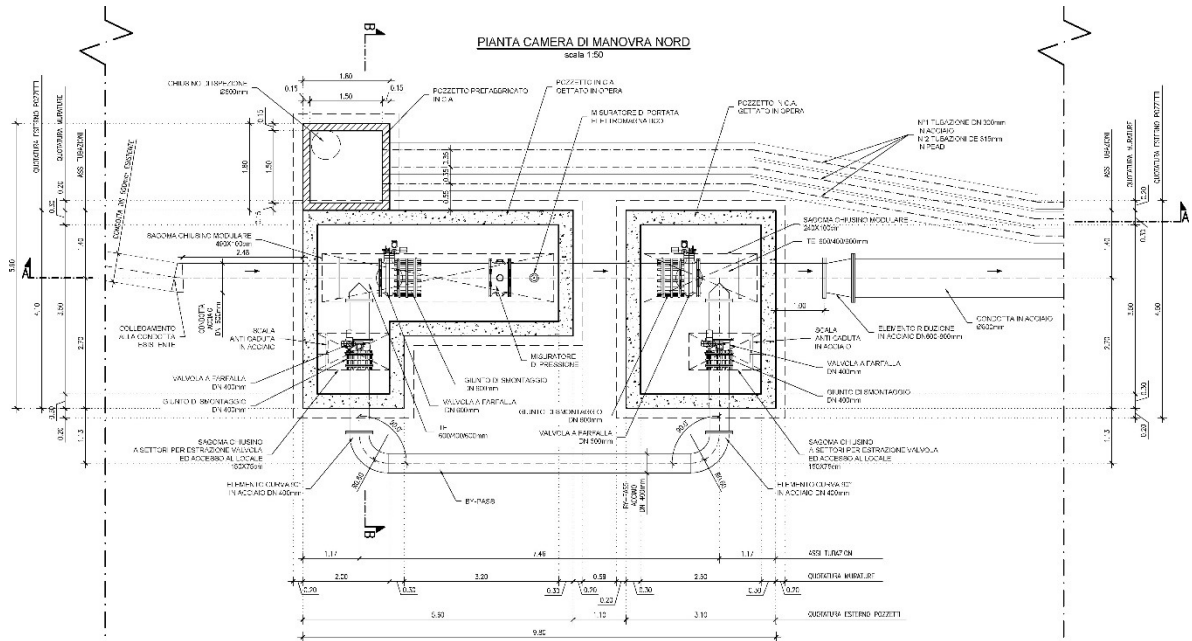
Il collegamento della linea di progetto alla linea esistente a nord del corso d'acqua (lato Falzè di Piave) avverrà mediante una camera di manovra realizzate in due vani, all'interno dei quali verranno posizionate le valvole di intercettazione, giunti di smontaggio e raccordi. Lungo la linea DN 600 mm, a valle della valvola di intercettazione verrà installato un misuratore di portata del tipo elettromagnetico ed un misuratore di pressione. La manutenzione al misuratore sarà garantita attraverso un by-pass DN 400 mm.

Per il collegamento della condotta in progetto al tratto esistente (nord e sud) si prevedono nel dettaglio i seguenti pezzi speciali; a partire dalla linea esistente: curva di deviazione planimetrica DN 600 mm da 11°15'; tubazione DN 600 mm e TEE di diramazione DN 600/600/400 mm; due valvole a farfalla e giunto di smontaggio DN 600 mm (due sulla linea in esercizio) e due valvole a farfalla e giunto di smontaggio DN 400

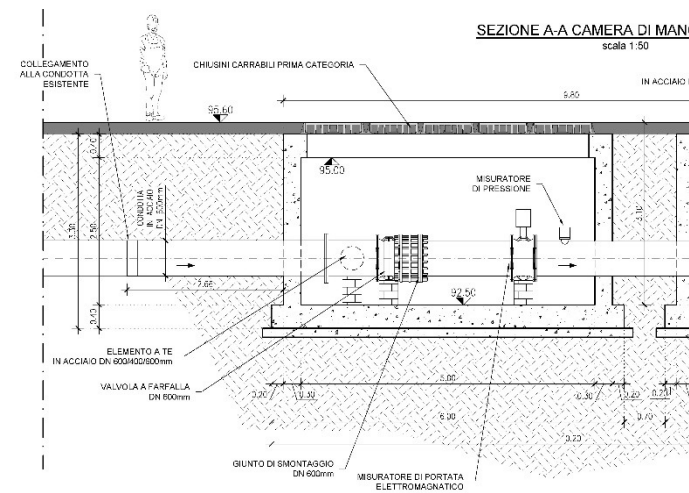
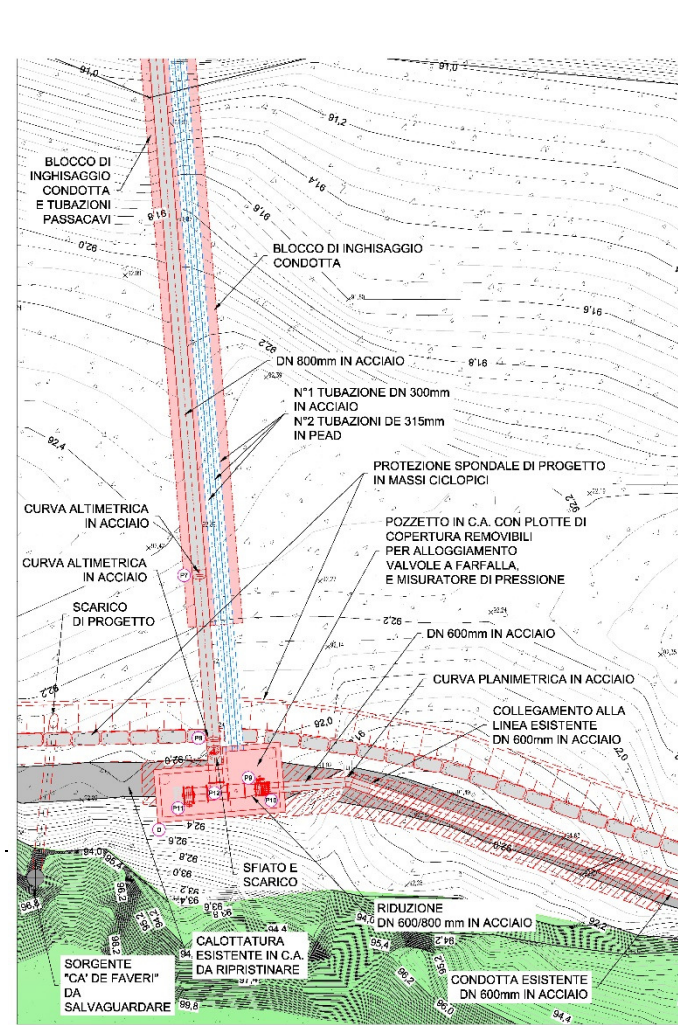
**COSTRUZIONE DELLA CONDOTTA ADDUTTRICE FALZE'-NERVESA  
ATTRAVERSAMENTO FIUME PIAVE  
PROGETTO DEFINITIVO**

mm sulla linea di by-pass); installazione di misuratore di portata elettromagnetico; riduzione DN 600/800 mm; tubazione DN 800 mm; curva di deviazione altimetrica DN 800 mm da 45°.

Per l'installazione delle valvole, giunti e strumenti di misura si prevede la posa di pozzetti in cemento armato gettati in opere con accesso mediante chiusini in ghisa sferoidale del tipo a settori e modulari. I pozzetti saranno dimensionati per carichi stradali di prima categoria.



**Figura 3 : Pianta camera di manovra nord.**



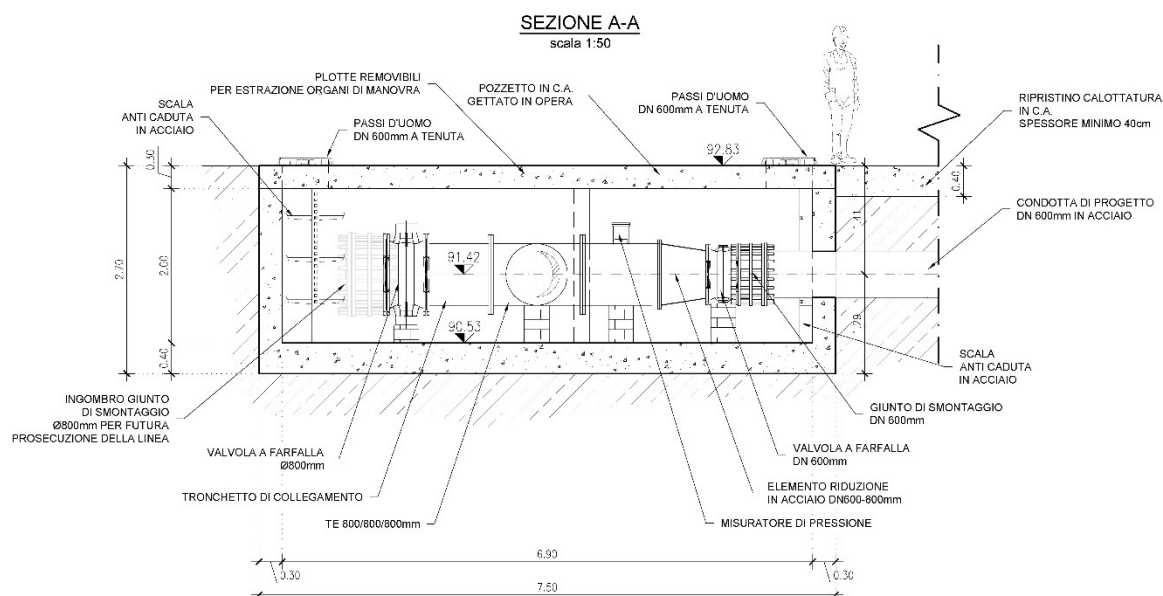
**Figura 4 : Sezione camera di manovra nord.**

Il collegamento della linea di progetto alla linea esistente, a sud del corso d'acqua (lato Montello), sarà analogo al precedente. Si prevede la realizzazione di

**COSTRUZIONE DELLA CONDOTTA ADDUTTRICE FALZE'-NERVESA  
ATTRAVERSAMENTO FIUME PIAVE  
PROGETTO DEFINITIVO**

una camera di manovra a tenuta stagna all'interno della quale troverà alloggio una valvola di intercettazione, un giunto di smontaggio DN 600 mm; per poter in futuro proseguire con la tubazione lungo il lato ovest del Montello si prevede la predisposizione di uno stacco presidiato da valvola a farfalla e flangia cieca di chiusura; sulla risalita della tubazione è prevista un'ispezione dove verrà inoltre installato uno sfiato automatico del tipo anticolo d'ariete. La cameretta è prevista gettata in opera con chiusino in ghisa sferoidale classe D400 a tenuta stagna. Il pozzetto sarà dimensionato per carichi stradali di prima categoria.

**Figura 5 : Planimetria di dettaglio del collegamento sud e sezione su camera di manovra.**



**Figura 6 : Sezione camera di manovra sud.**

**1.2. Le opere di difesa idraulica dagli eventi di piena del fiume Piave**

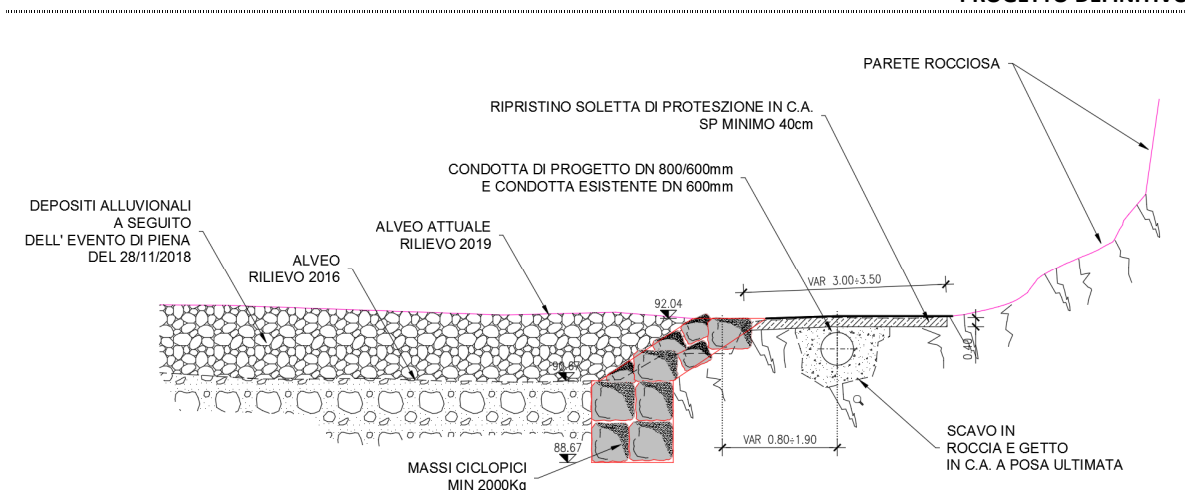
Lungo il lato Montello, al fine di ripristinare e proteggere la tubazione esistente (soggetta ad essere esposta all'azione erosiva del corso d'acqua) si prevede la demolizione della soletta protettiva, la verifica di integrità della condotta, lievo ed eventuale riposizionamento della condotta, e formazione di scogliera protettiva.

Per la messa in sicurezza della tubazione lungo il lato del Montello, si prevede:

- la demolizione e rimozione del getto protettivo al di sopra della condotta;
- verifica di integrità della tubazione;
- lievo del pozzetto di testata e dei primo 50 ml di condotta per rettifica del tracciato rispetto alle previsioni progettuali originarie;
- preparazione del piano di posa di sbancamento e immorsamento;
- realizzazione della scogliera di protezione mediante mantellata di massi da circa 2kN.



**COSTRUZIONE DELLA CONDOTTA ADDUTTRICE FALZE'-NERVESA  
ATTRAVERSAMENTO FIUME PIAVE  
PROGETTO DEFINITIVO**



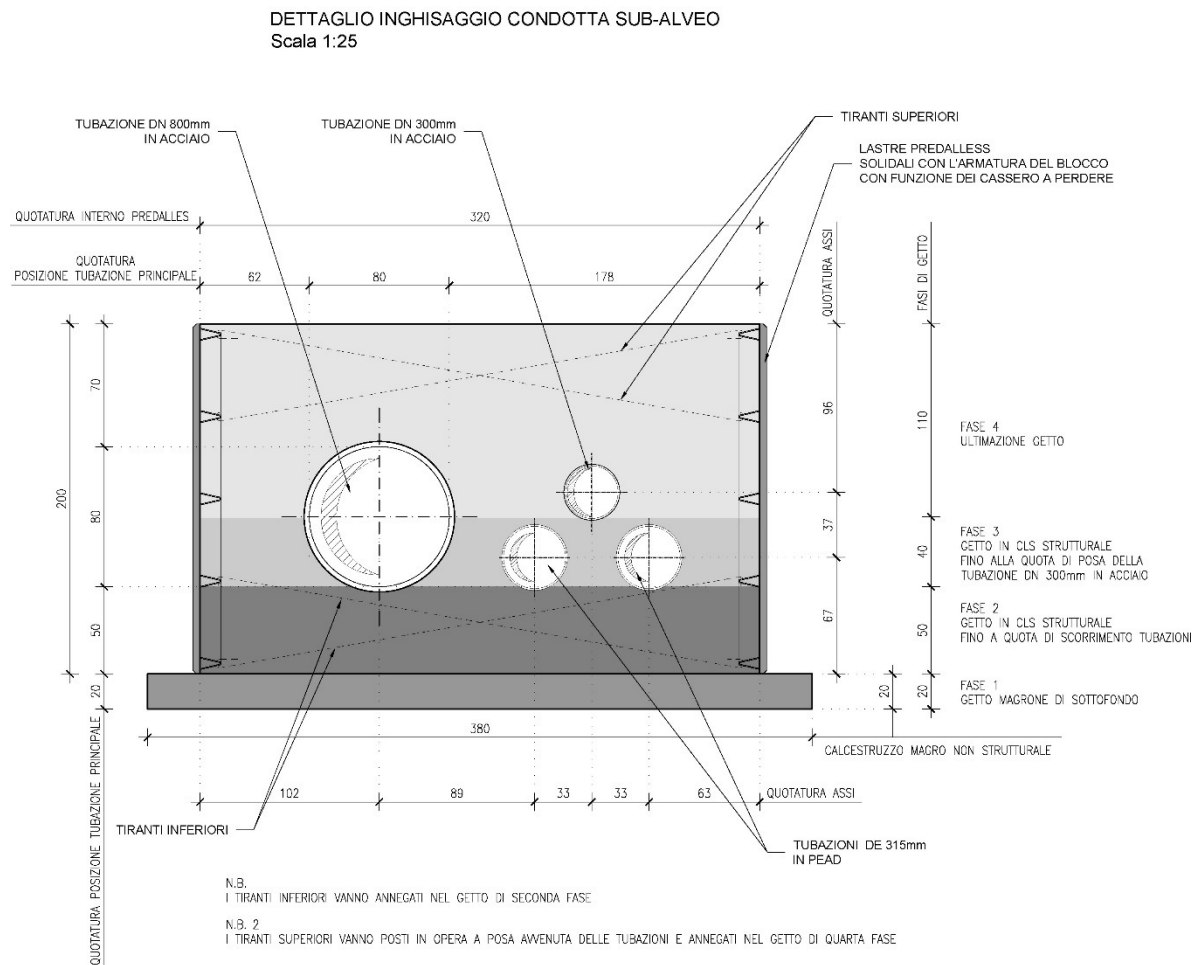
**Figura 7: Sezione tipo della scogliera di progetto.**

Per il dimensionamento della scogliera protettiva si rimanda ai contenuti dell'allegata Relazione Tecnica ed idraulica.

**1.1. Il blocco di fondazione**

Il blindaggio delle tubazioni in alveo è previsto mediante la formazione di un blocco di fondazione, di sezione 320x200 cm, da realizzare mediante formazione di un letto in magrone in calcestruzzo dello spessore di 20 cm, cassetatura del blocco mediante lastre prefabbricate in predalles opportunamente tirantate, armatura e getto di calcestruzzo.

**COSTRUZIONE DELLA CONDOTTA ADDUTTRICE FALZE'-NERVESA  
ATTRAVERSAMENTO FIUME PIAVE  
PROGETTO DEFINITIVO**



**Figura 8: Sezione tipologica del blocco di fondazione.**

Per l'esecuzione dei blocchi di ancoraggio saranno utilizzati i materiali previsti dal D.M. 17/01/2018.

Calcestruzzo confezionato con cemento Pozzolanico CEM IV-A 32.5 R secondo UNI-EN 197-1:2007; inerti, sia di cava che di fiume, in accordo alla EN 12620:2008, resistenti al gelo e al disgelo, granulometricamente assortiti e non provenienti da rocce gelive o gessose. Classe di resistenza : C 25/30, Classe di consistenza : S3, Classe di esposizione maggiormente penalizzante: XC2, Rapporto massimo acqua/cemento : 0,60; Contenuto minimo in aria (%): Dimensioni massime dei grani:32 mm. Acciaio B450 C.



### **3. QUADRO DI RIFERIMENTO URBANISTICO**

#### **3.1. Il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Nervesa della Battaglia**

Il P.A.T. è un "piano struttura", ovvero un documento di programmazione che:

- delinea le grandi scelte sul territorio e le strategie per lo sviluppo sostenibile;
- definisce le funzioni delle diverse parti del territorio comunale;
- individua le aree da tutelare e valorizzare per la loro importanza ambientale, paesaggistica e storico-architettonica;
- fa proprie le direttive generali degli strumenti sovraordinati (PTRC, PTCP).

L'esame del P.A.T. offre sostanzialmente l'individuazione, con un maggior grado di dettaglio, dei vincoli e degli strumenti di tutela già evidenziati nella pianificazione di ordine superiore, introducendo inoltre le modificazioni urbanistiche previste nel territorio.

La Tav. 1 "Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale" ripropone sostanzialmente i medesimi vincoli già rilevati in precedenza:

- vincolo idrogeologico – forestale, R.D. 3267/1923, dovuto alla presenza di corsi d'acqua;
- vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 dovuto alla presenza di corsi d'acqua;
- Sito di importanza comunitaria (SIC) IT 3240004 "Montello" e zone di Protezione Speciale (ZPS) IT 3240023 "Grave del Piave", Rete Natura 2000;
- Area di pericolosità idraulica in riferimento al PAI;
- Pericolosità idraulica ed idrogeologica, art. 60 N.T.;

La Tav. 2 "Carta delle invarianti":

- Invariante di natura ambientale, con riferimento all'art. 30 del PAT, "Fiume Piave e corsi d'acqua permanenti".

L'art. 30 in particolare *«promuove la difesa e la valorizzazione di queste porzioni di territorio per le quali si riconoscono le peculiarità in termini di potenzialità biotica, naturalistica ed ecologica, nonché di "risorsa di naturalità" per il territorio comunale»*. Inoltre sottolinea come il P.I. definisce gli interventi ammissibili in tali zone, perseguendo i seguenti obiettivi di difesa dell'integrità del territorio e contenimento del consumo di suolo, l'eliminazione o mitigazione degli elementi detrattori del paesaggio e tutela dei coni visuali e la riqualificazione delle parti di territorio caratterizzate dal punto di vista naturalistico.

La Tav. 3 "Carta delle fragilità":

- Zone di tutela, con riferimento all'art. 33 del PAT, "Fiume Piave e corsi d'acqua e canali".

L'area di intervento ricade nella campitura dei "corsi d'acqua", definiti all'art. 33 delle PAT che demanda al P.I. il completamento dell'individuazione e l'ulteriore classificazione di questi elementi di fragilità in armonia con gli strumenti di pianificazione del settore nonché la definizione delle relative norme di tutela, valorizzazione e riqualificazione.

La Tav. 4.1 "Carta della trasformabilità":

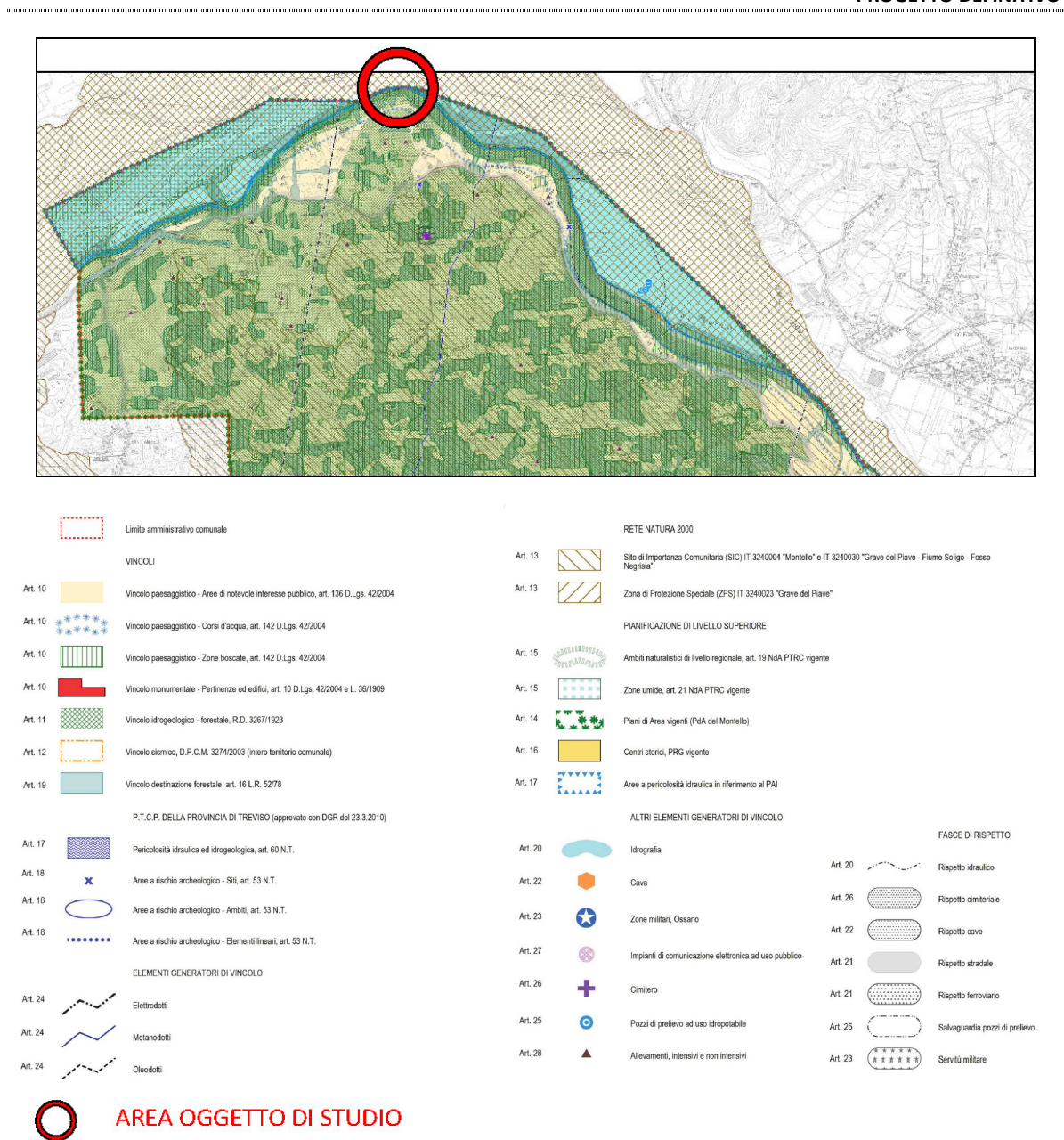
- Area nucleo (PTCP), con riferimento all'art. 48 del PAT
- ATO 6 – Fiume Piave (Ambiti Territoriali Omogenei), con riferimento all'art. 52 del PAT

Ai sensi dell'art. 48, definendo il sito di intervento come area nucleo, si definisce la rete ecologica come un sistema interconnesso di habitat avente la funzione di salvaguardare le biodiversità e le dinamiche ecologiche a supporto di uno sviluppo sostenibile. Come obiettivo primario si ha quello di mantenere spazio per l'evoluzione del paesaggio, delle sue dinamiche ecologiche e dove il peso delle azioni antropiche sia commisurato al sistema ambientale stesso.

Sulla base degli indirizzi contenuti nel PAT il Piano degli interventi PI prevede una adeguata gestione ed il miglioramento delle aree di interesse da processi di rinaturalizzazione spontanea e valutare la *«compatibilità ambientale delle opere ed infrastrutture che possono comportare ulteriore antropizzazione in corrispondenza dei varchi della rete ecologica»*.

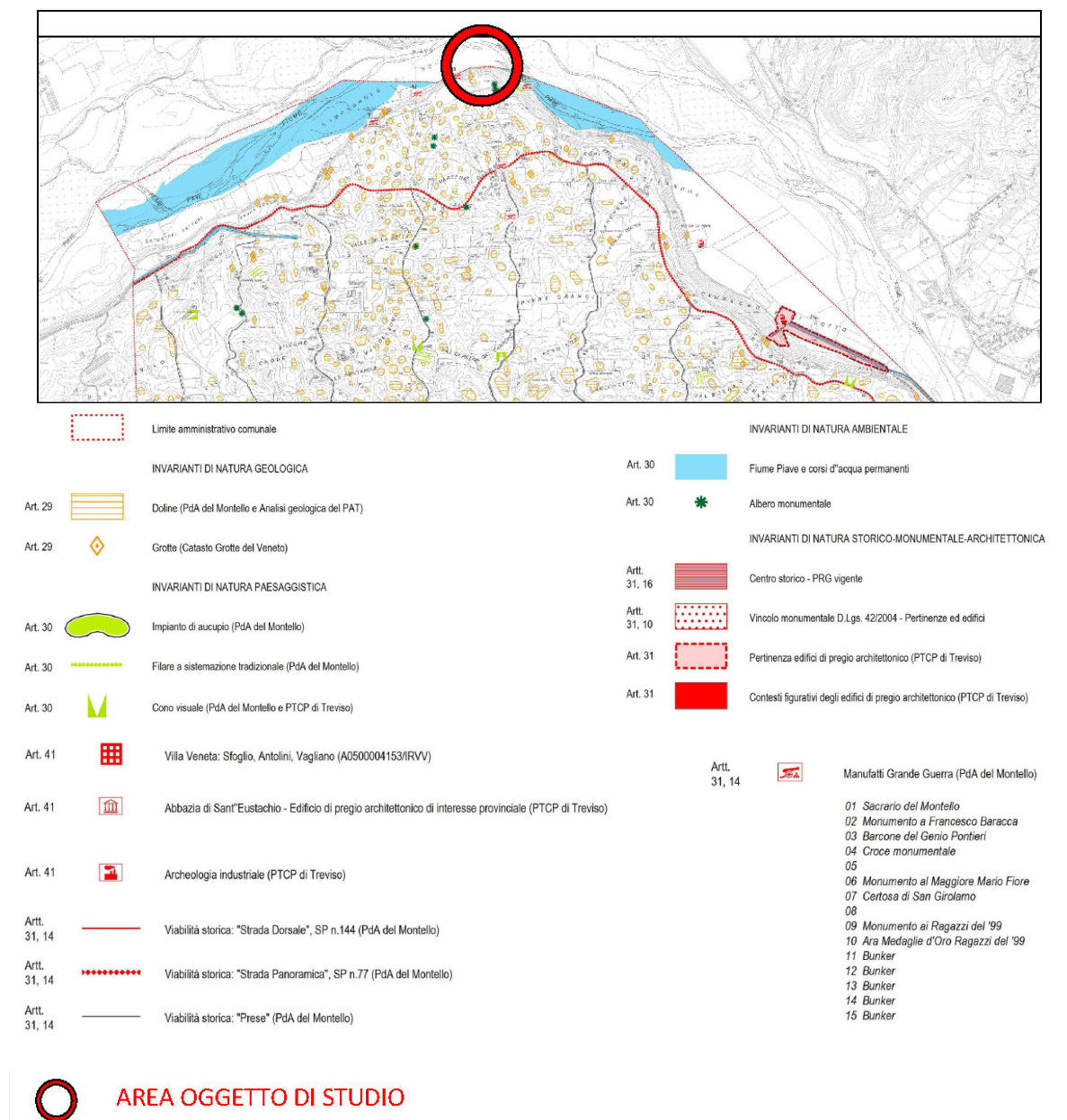
La zonizzazione riportata nel PI evidenzia, per la zona in oggetto, la presenza di zona agricola E2-3 e la fascia di rispetto idraulico ai sensi dell'art. 41 della L.R. 11/2004 che costeggia il fiume Piave.

**COSTRUZIONE DELLA CONDOTTA ADDUTTRICE FALZE'-NERVESA  
ATTRAVERSAMENTO FIUME PIAVE  
PROGETTO DEFINITIVO**



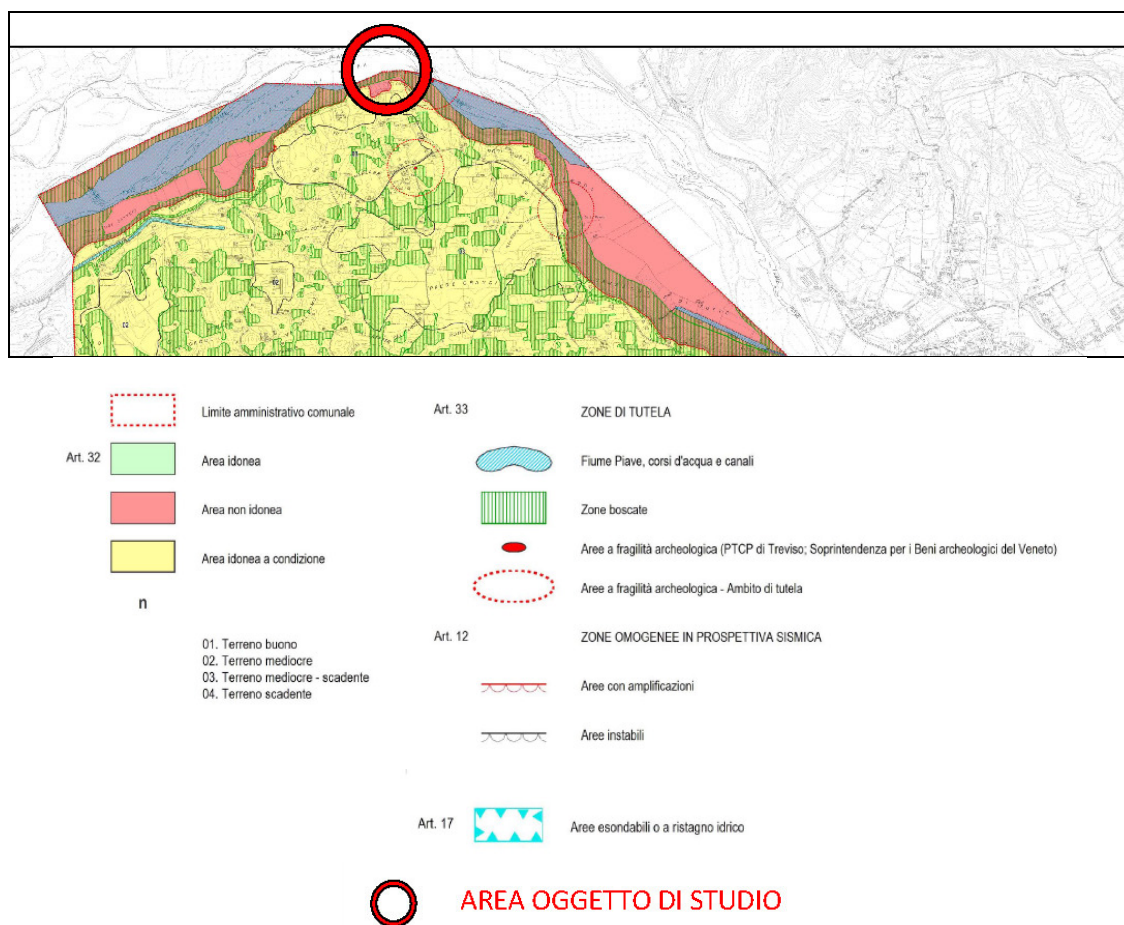
**Figura 9: Estratto dal P.A.T. del Comune di Nervesa della Battaglia, Tav. 1 "Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale", anno 2012. Ns. elaborazione con individuazione area di intervento.**

**COSTRUZIONE DELLA CONDOTTA ADDUTTRICE FALZE'-NERVESA  
ATTRAVERSAMENTO FIUME PIAVE  
PROGETTO DEFINITIVO**



**Figura 10: Estratto dal P.A.T. del Comune di Nervesa della Battaglia, Tav. 2 "Carta delle invarianti", anno 2012. Ns. elaborazione con individuazione area di intervento.**

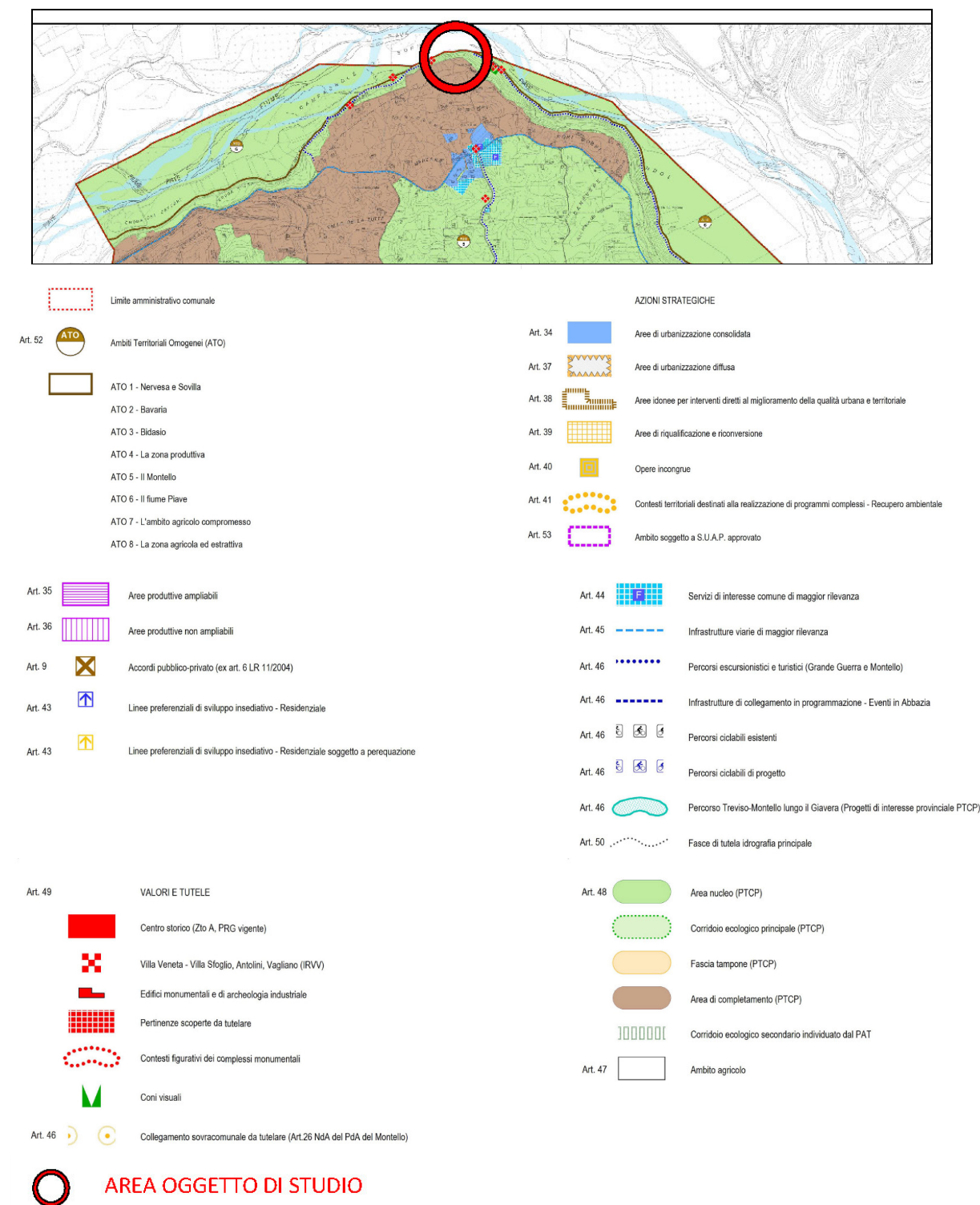
**COSTRUZIONE DELLA CONDOTTA ADDUTTRICE FALZE'-NERVESA  
ATTRAVERSAMENTO FIUME PIAVE  
PROGETTO DEFINITIVO**



**Figura 11: Estratto dal P.A.T. del Comune di Nervesa della Battaglia, Tav. 3 "Carta delle fragilità", anno 2012. Ns. elaborazione con individuazione area di intervento.**



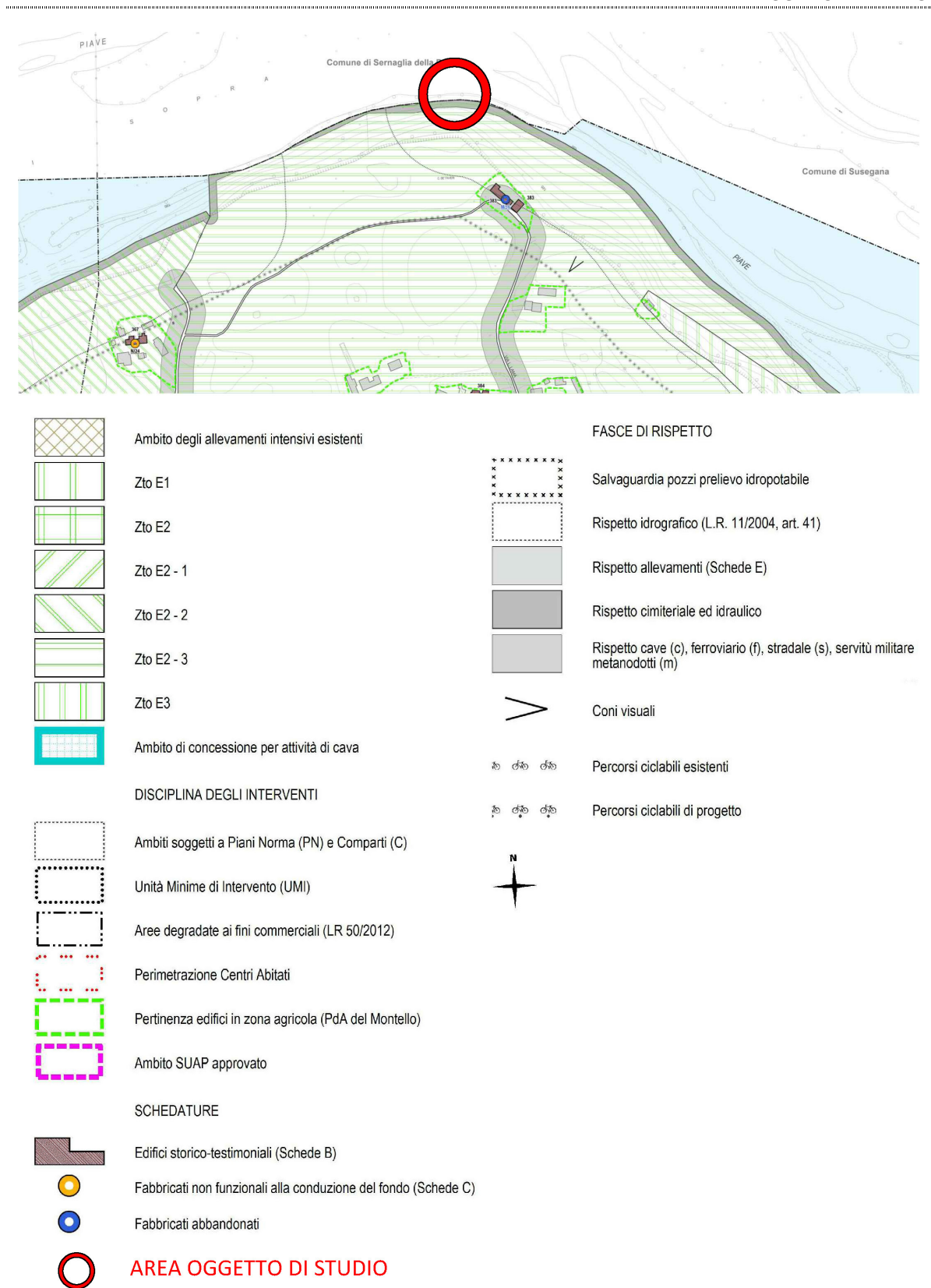
**COSTRUZIONE DELLA CONDOTTA ADDUTTRICE FALZE'-NERVESA  
ATTRAVERSAmento FIUME PIAVE  
PROGETTO DEFINITIVO**



**Figura 12: Estratto dal P.A.T. del Comune di Nervesa della Battaglia, Tav. 4.1 "Carta della trasformabilità", anno 2012. Ns. elaborazione con individuazione area di intervento.**



**COSTRUZIONE DELLA CONDOTTA ADDUTTRICE FALZE'-NERVESA  
ATTRAVERSAMENTO FIUME PIAVE  
PROGETTO DEFINITIVO**



**Figura 13: Estratto dal P.I. del Comune di Nervesa della Battaglia, "Zonizzazione territorio comunale – SANTA CROCE", anno 2014. Ns. elaborazione con individuazione area di intervento.**

**3.2. Zonizzazione acustica del Comune di Nervesa della Battaglia**

**COSTRUZIONE DELLA CONDOTTA ADDUTTRICE FALZE'-NERVESA  
ATTRAVERSAMENTO FIUME PIAVE  
PROGETTO DEFINITIVO**

Dal punto di vista dell'inquinamento da rumore, il grado di tutela del territorio è espresso dalla zonizzazione acustica individuata ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/11/1997. Tale DPCM, in attuazione dell'art.3 (comma 1, lettera a) della Legge n. 447/95, determina i tempi di riferimento, i valori limite di emissione (misurati in prossimità della sorgente sonora) e di immissione (misurati in prossimità dei ricettori) e i valori di qualità e di attenzione riferendoli alle classi di destinazione d'uso del territorio. In particolare si fa riferimento al livello di rumore ambientale equivalente  $L_{eq} A$ , dato dal livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il livello di rumore ambientale è costituito dall'insieme del livello di rumore residuo  $L_r$ , dato dal livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato che si rileva quando si escludono le specifiche sorgenti disturbanti, e da quello prodotto da dette sorgenti. La differenza tra rumore ambientale e rumore residuo viene invece denominata livello differenziale.

Per quanto riguarda i valori limite di immissione da tutte le sorgenti, il DPCM prevede che questi debbano essere tali da rispettare il livello massimo di rumore ambientale previsto per la zona in cui il rumore è valutato. I valori di attenzione sono quei valori che eguagliano, per una durata pari ai tempi di riferimento, i valori limite assoluti di immissione, oppure per una durata di un'ora, gli stessi valori aumentati di 10 dBA per il periodo diurno e di 5 dB per il periodo notturno.

La tabella seguente riassume i limiti ambientali equivalenti per le varie classi di destinazione d'uso del territorio, che sono (in ordine di tutela decrescente):

Classe I: Aree particolarmente protette

Classe II: Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale

Classe III: Aree di tipo misto

Classe IV: Aree di intensa attività umana

Classe V: Aree prevalentemente industriali

Classe VI: Aree esclusivamente industriali

| Classi di destinazione d'uso del territorio | Valori limite di emissione |                 | Valori limite di immissione |                 | Valori di qualità |                 |
|---|----------------------------|-----------------|-----------------------------|-----------------|-------------------|-----------------|
|   | Leq A in dB(A)             |                 | Leq A in dB(A)              |                 | Leq A in dB(A)    |                 |
|   | diurno                     | notturno        | diurno                      | notturno        | diurno            | notturno        |
|   | (06:00 - 22:00)            | (22:00 - 06:00) | (06:00 - 22:00)             | (22:00 - 06:00) | (06:00 - 22:00)   | (22:00 - 06:00) |
| <b>Classe I</b>                             | 45                         | 35              | 50                          | 40              | 47                | 37              |
| <b>Classe II</b>                            | 50                         | 40              | 55                          | 45              | 52                | 42              |
| <b>Classe III</b>                           | 55                         | 45              | 60                          | 50              | 57                | 47              |
| <b>Classe IV</b>                            | 60                         | 50              | 65                          | 55              | 62                | 52              |

COSTRUZIONE DELLA CONDOTTA ADDUTTRICE FALZE'-NERVESA  
ATTRAVERSAMENTO FIUME PIAVE  
PROGETTO DEFINITIVO

| Classi di destinazione d'uso del territorio | Valori limite di emissione |    | Valori limite di immissione |    | Valori di qualità |    |
|---|----------------------------|----|-----------------------------|----|-------------------|----|
|   | Leq A in dB(A)             |    | Leq A in dB(A)              |    | Leq A in dB(A)    |    |
| Classe V                                    | 65                         | 55 | 70                          | 60 | 67                | 57 |
| Classe VI                                   | 65                         | 65 | 70                          | 70 | 70                | 70 |

Tabella 1: Valori limite dell'inquinamento sonoro per classe di destinazione d'uso del territorio.

Secondo il Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale di Nervesa della Battaglia, riportato in estratto nella figura seguente, l'area dell'intervento in oggetto è esterna alla cartografia di piano e confina, immediatamente a sud, con un'area omogenea di Classe I ovvero di particolare tutela, con valori limite di immissione diurna pari a 50 dB e notturna pari a 45 dB.

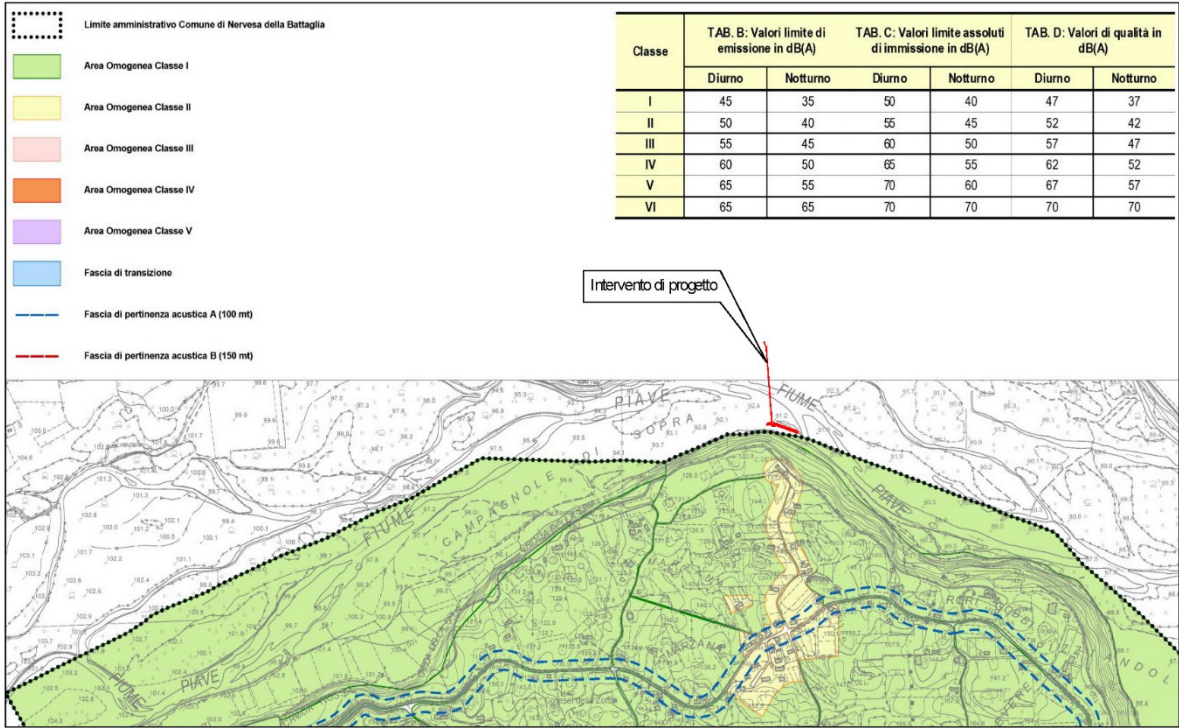


Figura 14: Estratto della zonizzazione acustica del Comune di Nervesa della Battaglia con indicazione dell'intervento di progetto (in rosso).

Per quanto riguarda specificatamente i cantieri temporanei, il regolamento acustico comunale all'art. 14 specifica quanto segue:

«1. Lo svolgimento delle attività temporanee svolte nei cantieri edili, stradali ed industriali può essere oggetto di autorizzazioni comunali a derogare dal rispetto dei limiti di emissione vigenti per le sorgenti sonore ai sensi dell'art. 6 della L. 447/95.

2. Sono esentati dall'obbligo del possesso dell'autorizzazione in deroga i cantieri di durata non superiore a 20 giorni lavorativi, operanti nella fascia oraria compresa tra le ore 8.00 e le ore 18.00 e le cui immissioni sonore in facciata ai ricettori esposti non superino il limite di 70 dB(A), inteso come livello equivalente misurato su

*qualsiasi intervallo di 1 ora, secondo le modalità descritte nel D.M. 16 marzo 1998.*

*3. Nei cantieri edili i lavori con macchinari rumorosi con potenza acustica superiore a 70 dB sono consentiti nei soli giorni feriali con il rispetto dei seguenti orari:*

- *periodo di vigenza dell'ora solare: dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 - alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00. Il sabato tali lavori sono consentiti solo dalle 8.00 alle 12.00.*
- *periodo di vigenza dell'ora legale: dal lunedì al venerdì dalle ore 07.30 - alle 12.00 e dalle 13.00 alle 18.00. Il sabato tali lavori sono consentiti solo dalle 8.00 alle 12.00.*
- *Nei giorni festivi è vietata ogni attività rumorosa nei cantieri edili.*

*4. Il Comune può autorizzare lo svolgimento di attività di cantiere con limiti ed orari differenti da quelli indicati al comma precedente, previa delibera della Giunta Comunale che esprima parere favorevole sulla base di documentate motivazioni di carattere urbanistico o comunque di interesse pubblico e indichi i limiti ed orari che si ritengono autorizzabili, a condizione che siano adottati tutti gli accorgimenti (anche operativi ed organizzativi) tecnicamente ed economicamente fattibili per minimizzare l'impatto acustico sugli ambienti di vita esposti».*

Ne consegue la necessità, per la realizzazione dei lavori in oggetto, di ottenere apposita deroga temporanea al rispetto dei limiti acustici presso il Comune, nei tempi e nei modi da questo indicati.

### **3.3. Il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale (P.A.T.I) di Sernaglia della Battaglia**

Il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale del Quartier del Piave, ha come finalità generale il coordinamento tra i Comuni della Provincia di Treviso di Farra di Soligo, Moriago della Battaglia, Pieve di Soligo, Refrontolo, Sernaglia della Battaglia e Vidor, nella disciplina degli ambiti intercomunali omogenei per caratteristiche insediativo-strutturali, geomorfologiche, storico-culturali, ambientali e paesaggistiche pertinenti ai tematismi indicati nel Campo di applicazione del PATI QdP.

In conformità ed in coerenza con la normativa nazionale e regionale vigente, nonché con i Piani di carattere sovraordinato (regionale, provinciale e di settore), persegue gli obiettivi del Documento Preliminare, approvato dalle Giunte Comunali, e dell'Accordo di Copianificazione sottoscritto insieme con la Regione del Veneto e la Provincia di Treviso, e detta regole per le trasformazioni del quadro edificato e del quadro non edificato e non infrastrutturato, nelle materie indicate nel Campo di applicazione del PATI QdP.

In funzione delle specifiche vocazioni territoriali coordina le scelte strategiche di rilevanza sovra comunale, dispone una disciplina urbanistica unitaria per ambiti intercomunali omogenei, definisce i criteri per un'equa ripartizione dei vantaggi e degli oneri tra i comuni interessati nelle forme ritenute maggiormente pertinenti ed efficaci ed individua i contenuti intercomunali che non possono essere assoggettati a procedure di Variante ai sensi dell'art. 14 della LR 11/04.

La Tav. 1 "Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale" ripropone sostanzialmente i medesimi vincoli già rilevati in precedenza:

- vincolo idrogeologico – forestale, con riferimento all'art. 12 delle N.T., R.D. 3267/1923, dovuto alla presenza di corsi d'acqua;
- Sito di importanza comunitaria e zone di Protezione Speciale, con riferimento all'art. 8 delle N.T., Rete Natura 2000;
- Zone umide, con riferimento all'art. 8 delle N.T., Rete Natura 2000;
- Area di pericolosità idraulica in riferimento al PAI;

La Tav. 2 "Carta delle invarianti":

- Invariante di natura ambientale, con riferimento all'art. 24 delle N.T., "Paesaggio riparo-fluviale"
- Invariante di natura idrogeologica, con riferimento all'art. 23 delle N.T., "Alveo fluviale del fiume Piave"

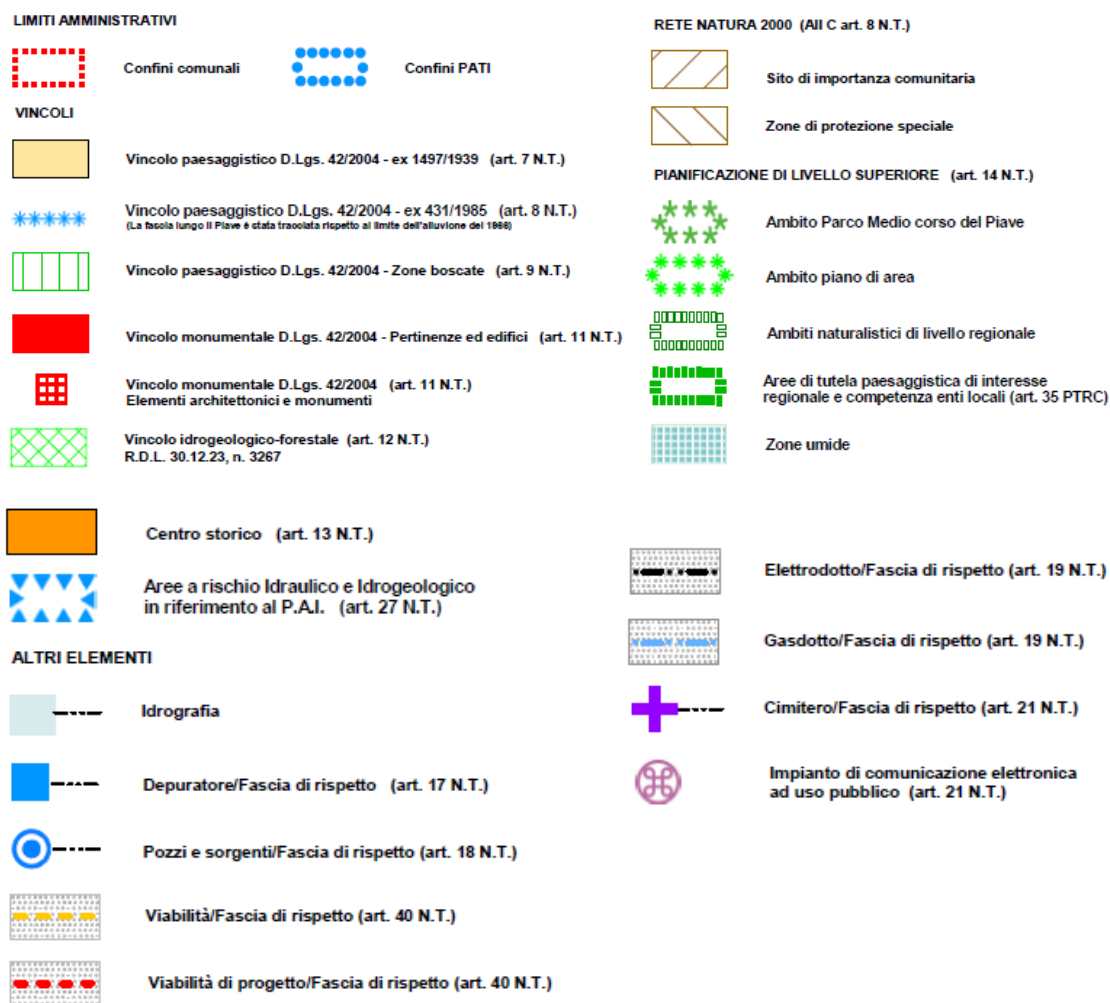
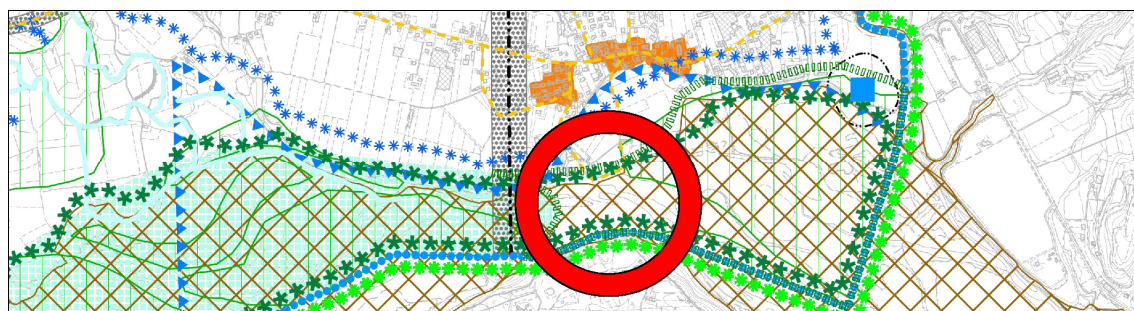
La Tav. 3 "Carta delle fragilità":

- Compatibilità geologica ai fini edificatori, con riferimento all'art. 28 delle N.T., "Non idonea"
- Aree soggette a dissesto idrogeologico, con riferimento all'art. 27 delle N.T., "Area soggetta ad inondazioni periodiche"
- Aree omogenee in prospettiva sismica, "Aree stabili suscettibili di amplificazione sismica"

La Tav. 4.1 "Carta della trasformabilità":

- Sistema ambientale, con riferimento all'art. 30 delle N.T., "Core area e Aree nucleo"

**COSTRUZIONE DELLA CONDOTTA ADDUTTRICE FALZE'-NERVESA  
ATTRAVERSAMENTO FIUME PIAVE  
PROGETTO DEFINITIVO**

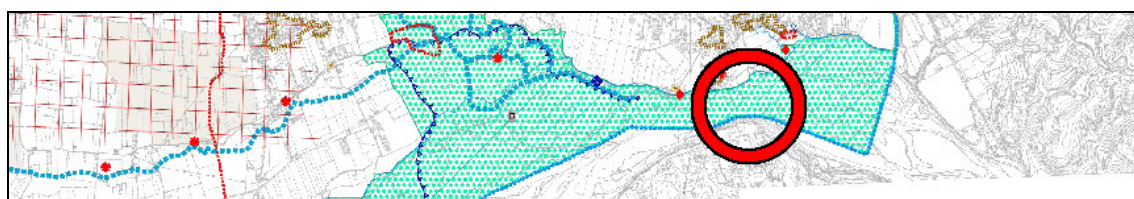


**AREA OGGETTO DI STUDIO**

**Figura 15: Estratto dal P.A.T.I. adottato dal Comune di Sernaglia della Battaglia, Tav. 1 "Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale", anno 2011. Ns. elaborazione con individuazione area di intervento.**



**COSTRUZIONE DELLA CONDOTTA ADDUTTRICE FALZE'-NERVESA  
ATTRAVERSAMENTO FIUME PIAVE  
PROGETTO DEFINITIVO**



**LIMITI AMMINISTRATIVI**



Confini comunali



Confini PATI

**INVARIANTI DI NATURA IDROGEOLOGICA ( art. 23 N.T.)**



Alveo fluviale del Fiume Piave



Rete idrografica naturale



Sorgente



Ambito delle risorgive

**INVARIANTI DI NATURA GEOMORFOLOGICA (art. 22 N.T.)**



Cresta di rilievo monocrinale hogback



Dolina



Ambito delle miniere

**INVARIANTI DI NATURA PAESAGGISTICA/AMBIENTALE**



Invarianti di natura paesaggistica (art. 24 N.T.)



Invarianti paesaggistico-ambientali (art. 24 N.T.)

- A Paesaggio collinare del vigneto
- B Paesaggio collinare a corde
- C Paesaggio a campi chiusi
- D Paesaggio ripario-fluviale



Invarianti di natura agricolo-produttiva (art. 25 N.T.)

**INVARIANTI DI NATURA ARCHITETTONICA (art. 26 N.T.)**



Centro storico o nucleo storico



Schede beni culturali ex art. 10 L.R. 24/85

**INVARIANTI DI NATURA STORICO - MONUMENTALE (art. 26 N.T.)**



Pertinenza vincolata ai sensi del D.Lgs. 42/2004



Edificio vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004



Aree di interesse archeologico



Siti di interesse archeologico



archeologie industriali, mulino, maglio



Fortificazioni



Isola dei Morti



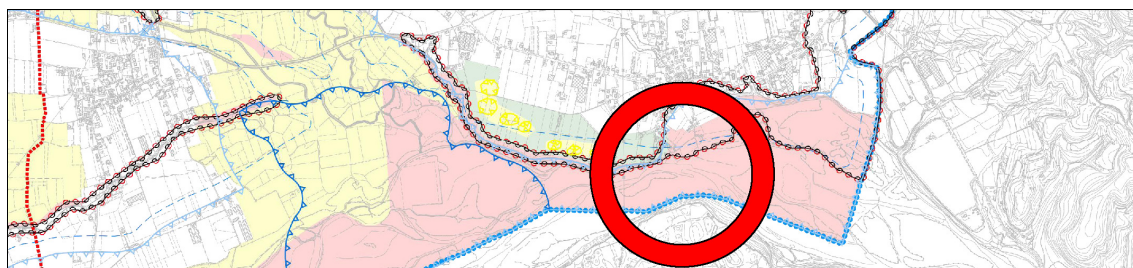
Microcenturiazione romana 5 X 5 actus



**AREA OGGETTO DI STUDIO**

Figura 16: dal P.A.T.I. adottato dal Comune di Sernaglia della Battaglia, Tav. 2 "Carta delle invarianti", anno 2011. Ns. elaborazione con individuazione area di intervento.

**COSTRUZIONE DELLA CONDOTTA ADDUTTRICE FALZE'-NERVESA  
ATTRAVERSAMENTO FIUME PIAVE  
PROGETTO DEFINITIVO**



**LIMITI AMMINISTRATIVI**



Confini comunali



Confini PATI

**COMPATIBILITA' GEOLOGICA AI FINI EDIFICATORI (art.28 N.T.)**



Area idonea



Area idonea a condizione



Area non idonea

**AREE SOGGETTE A DISSESTO IDROGEOLOGICO (art. 27 N.T.)**



Area di frana



Area soggetta a inondazioni periodiche



Area soggetta a sprofondamento carsico



Area di risorgiva

**AREE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA**



Aree stabili suscettibili di amplificazione sismica



Area suscettibile di instabilità

**ALTRI ELEMENTI**



Fasce di rispetto fluviale



**AREA OGGETTO DI STUDIO**

Figura 17: dal P.A.T.I. adottato dal Comune di Sernaglia della Battaglia, Tav. 3 "Carta delle fragilità", anno 2011. Ns. elaborazione con individuazione area di intervento.

COSTRUZIONE DELLA CONDOTTA ADDUTTRICE FALZE'-NERVESA  
ATTRAVERSAMENTO FIUME PIAVE  
PROGETTO DEFINITIVO

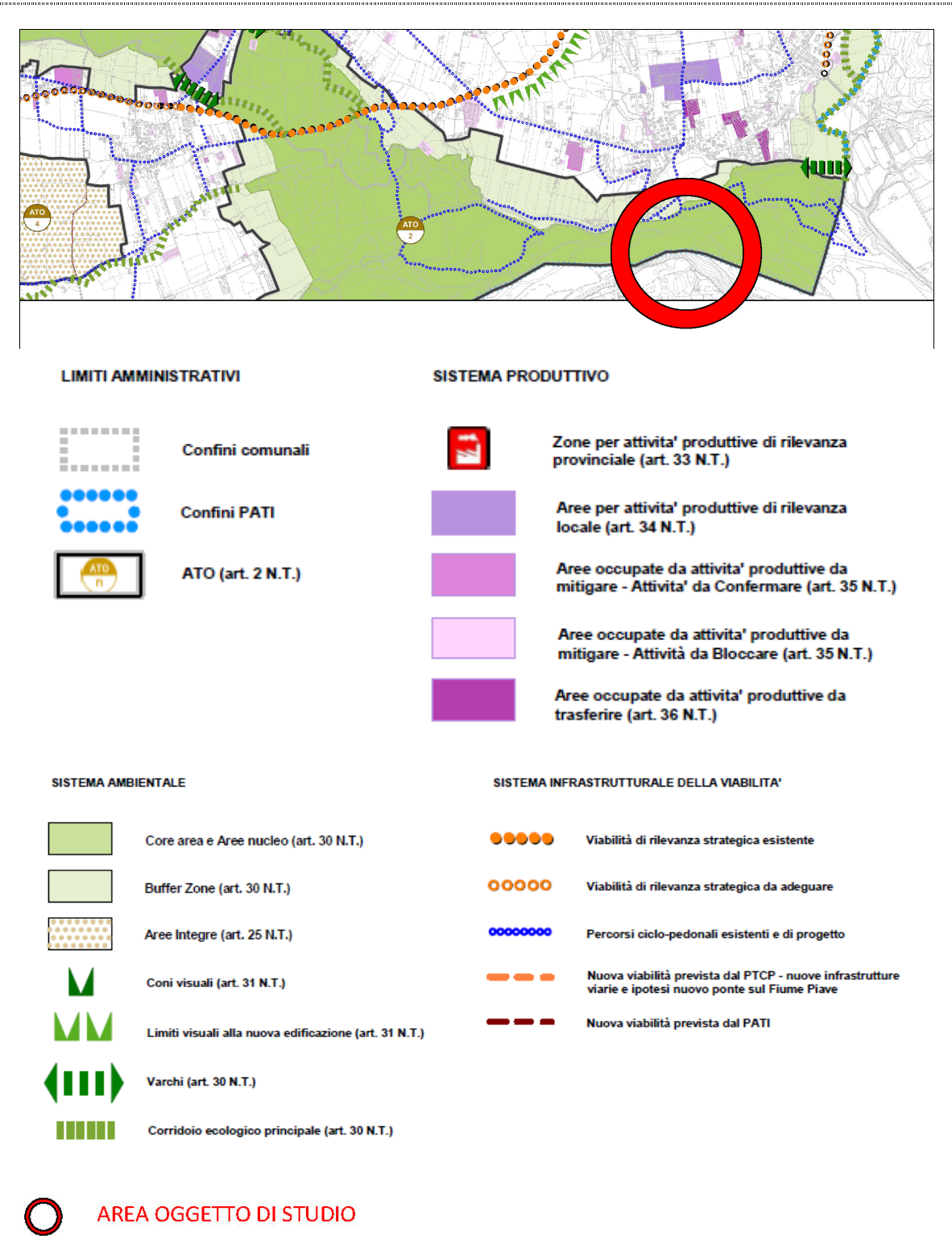


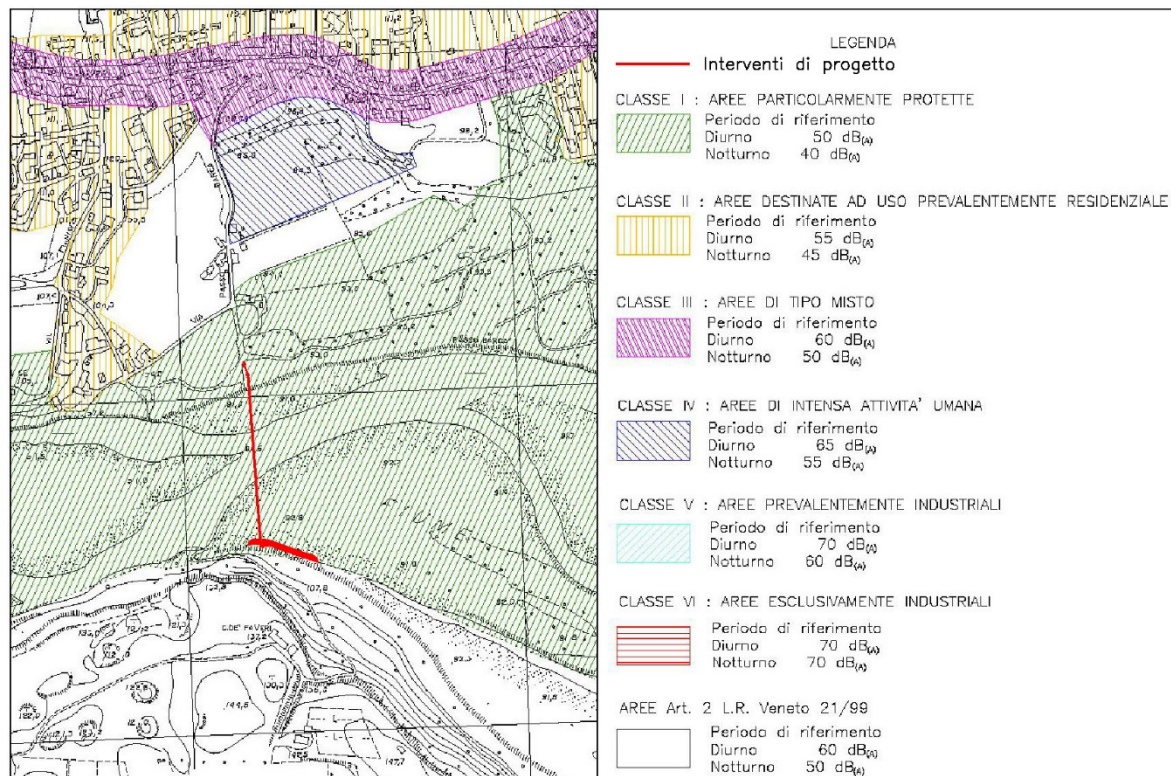
Figura 18: dal P.A.T.I. adottato dal Comune di Sernaglia della Battaglia, Tav. 4.1 "Carta della trasformabilità", anno 2011. Ns. elaborazione con individuazione area di intervento.

3.4. Zonizzazione acustica del Comune di Sernaglia della Battaglia

Secondo la zonizzazione acustica del Comune di Sernaglia della Battaglia, riportata in estratto alla figura

**COSTRUZIONE DELLA CONDOTTA ADDUTTRICE FALZE'-NERVESA  
ATTRAVERSAMENTO FIUME PIAVE  
PROGETTO DEFINITIVO**

seguente, l'intervento di progetto ricade interamente in un'area omogenea di Classe I, ovvero area particolarmente protetta con valori limite di immissione diurna pari a 50 dB e notturna pari a 40 dB.



**Figura 19: Estratto della zonizzazione acustica del Comune di Sernaglia della Battaglia con indicazione dell'intervento di progetto (in rosso).**

Per i cantieri edili l'art. 25 del regolamento acustico comunale precisa quanto segue:

*«Nei cantieri edili i lavori con macchinari rumorosi con potenza acustica superiore a 70 dB sono consentiti nei soli giorni feriali con il rispetto dei seguenti orari:*

*periodo di vigenza dell'ora solare:*

*dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 - alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00*

*Il sabato tali lavori sono consentiti solo dalle 8.00 alle 12.00.*

*periodo di vigenza dell'ora legale:*

*dal lunedì al venerdì dalle ore 07.30 - alle 12.00 e dalle 13.00 alle 18.00*

*Il sabato tali lavori sono consentiti solo dalle 8.00 alle 12.00.*

*Nei giorni festivi è vietata ogni attività rumorosa nei cantieri edili».*

Durante la realizzazione dei lavori dovranno pertanto essere rispettate le fasce orarie sopra esposte.



#### **4. CONCLUSIONI**

Con riferimento ai contenuti degli strumenti urbanistici indagati può affermare che il territorio interessato dagli interventi di progetto, risulta soggetto ai seguenti vincoli:

- Il vincolo paesaggistico, D.Lgs 42/2004;
- Il vincolo di area a rischio idrogeologico-forestale, R.D.L. 30.12.1923 n. 3267;
- Il vincolo di area a rischio sismico, art. 9 delle Norme PTRC Vigente, che sottolineano come in queste zone si osservano inoltre le disposizioni contenute nel D.M. 3.3.1975, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni;
- I Piani sottolineano che il tracciato di progetto interseca il sito SIC-ZPS per il quale è necessario attivare la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale.

Nel complesso, sulla base dell'analisi di tutti gli atti programmatici e pianificatori vigenti, si può affermare che le opere di progetto si calano all'interno di un territorio alquanto tutelato in ragione delle varie valenze naturalistiche presenti.

Nonostante questo non si ravvisano elementi ostativi alla loro realizzazione - nel rispetto delle prescrizioni che dovranno essere recepite dalle varie fasi progettuali - specie in considerazione del fatto che il nuovo sistema di protezione a scogliera realizzato in corrispondenza all'attraversamento consentirà di aumentare significativamente il grado di tutela dell'ambiente.